



GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

.....

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 29/05/2009

=====

ADDI' 29/05/2009 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, VIA CRISTOFORO COLOMBO 212 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE COSI' COMPOSTA:

MARRAZZC	Pietro	Presicente	MANCINI	Claudio	Assessore
		Vice			
MONTINO	Esterino	Presidente	MARUCCIO	Vincenzo	"
ASTORRE	Bruno	Assessore	NIERI	Luigi	"
COPPOTELLI	Anna Salome	"	RODANO	Giulia	"
COSTA	Silvia	"	SCALIA	Francesco	"
DALIA	Francesco	"	TIBALDI	Alessandra	"
DE ANGELIS	Francesco	"	VALENTINI	Daniela	"
DI CARLO	Mario	"	ZARATTI	Filiberto	"
FICHERA	Daniele	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO: Paolo IACONIS

***** OMISSIS

ASSENTI: MONTINO - COSTA - DE ANGELIS - DI CARLO - FICHERA - RODANO - VALENTINI - ZARATTI

DELIBERAZIONE N. 412

Oggetto:

Approvazione Schema di Protocollo di Intesa tra Comitato Regionale di Coordinamento delle Università del Lazio "CRUL" e la Regione Lazio in attuazione della DGR n. 380 del 22 maggio 2009.



412 29 MAG. 2009 

OGGETTO Approvazione Schema di Protocollo di Intesa tra Comitato Regionale di Coordinamento delle Università del Lazio "CRUL" e la Regione Lazio in attuazione della DGR n. 380 del 22 maggio 2009.

LA GIUNTA REGIONALE

proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico Ricerca Innovazione e Turismo

VISTO lo Statuto Regionale;

VISTA la L.R. 18 febbraio 2002 n. 6 concernente "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale" e successive modificazioni;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2001 n. 1 concernente "Regolamento e organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale e successive modificazioni";

VISTA la L.R. 4 agosto 2008 n. 13 concernente "Promozione della ricerca e sviluppo dell'innovazione e del trasferimento tecnologico nella Regione Lazio" finalizzata all'aumento della competitività del sistema produttivo, alla diffusione della cultura della ricerca scientifica e alla realizzazione di un sistema integrato tra ricerca pubblica e ricerca privata;

VISTO l'art. 41 comma 1 della L.R. 17 febbraio 2005 n. 9 che, nell'ambito delle attività di riordino e di potenziamento delle competenze in materia di ricerca e innovazione tecnologica, ha istituito un Fondo per la Ricerca scientifica;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1178 del 23 dicembre 2005 che definisce le modalità di funzionamento del Fondo per la Ricerca scientifica;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 380 del 22 maggio 2009 che modifica e integra la succitata Deliberazione n. 1178 e che destina parte delle risorse del fondo a programmi e iniziative a sostegno di giovani ricercatori in accordo con il "Comitato Regionale di Coordinamento delle Università del Lazio" - di seguito denominato CRUL;

RITENUTO necessario approvare l'allegato schema di Protocollo di Intesa, tra il CRUL e la Regione Lazio, che forma parte integrante della presente Deliberazione, in attuazione del punto 1) secondo paragrafo del dispositivo della Deliberazione della Giunta Regionale n. 380 del 22 maggio 2009 che prevede la stipula di un "*Accordo con il COMITATO REGIONALE DELLE UNIVERSITA' DEL LAZIO "CRUL" per favorire azioni di sostegno [...] attraverso l'individuazione di programmi ed iniziative delle Università del Lazio nei campi di comune interesse, connessi alle tematiche di interesse strategico e prioritario relative alle "frontiere tecnologiche" individuate con D.G.R. n. 611 del 5 agosto 2008*";

ATTESO che il presente atto non è soggetto a concertazione con le parti sociali;

all'unanimità



DELIBERA

in conformità alle premesse che fanno parte integrante del presente provvedimento

di approvare l'allegato schema di Protocollo di Intesa, parte integrante della presente deliberazione, tra il COMITATO REGIONALE DI COORDINAMENTO DELLE UNIVERSITA' DEL LAZIO - CRUL e la Regione Lazio, in attuazione del punto 1) secondo paragrafo del dispositivo della Deliberazione della Giunta Regionale n. 380 del 22 maggio 2009 che prevede la stipula di un "Accordo con il COMITATO REGIONALE DELLE UNIVERSITA' DEL LAZIO "CRUL" per favorire azioni di sostegno [...] attraverso l'individuazione di programmi ed iniziative delle Università del Lazio nei campi di comune interesse, connessi alle tematiche di interesse strategico e prioritario relative alle "frontiere tecnologiche" individuate con D.G.R. n. 611 del 5 agosto 2008";

Il Protocollo sarà sottoscritto dal Presidente della Giunta Regionale o da un suo delegato.

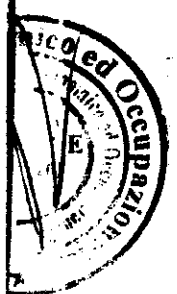
La presente deliberazione verrà pubblica sul B.U.R. della Regione Lazio

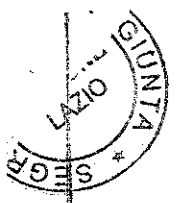


Protocollo CRUL
18-05-09.doc


IL PRESIDENTE: F.to Pietro MARRAZZO
IL SEGRETARIO: F.to Paolo IACONIS

ROMA 03 GIU. 2009





ALLEG. alla DELIB. N. 412 P
DEL 29 MAG. 2009

SCHENA 

PROTOCOLLO DI INTESA



TRA
REGIONE LAZIO
E
COMITATO REGIONALE DI COORDINAMENTO DELLE UNIVERSITÀ DEL LAZIO
(CRUL)



SCHEMA 

PROTOCOLLO DI INTESA

TRA

la **REGIONE LAZIO** - di seguito "Regione" - con sede e domicilio legale in Roma, viale Cristoforo Colombo, C.F....., rappresentata dal Presidente della Regione, nato a il

E

il **COMITATO REGIONALE DI COORDINAMENTO DELLE UNIVERSITÀ DEL LAZIO** - di seguito "CRUL" - con sede in Roma, via Ostiense n. 159 CAP 00154, rappresentata dal Presidente, Magnifico Rettore Prof. Guido Fabiani.

PREMESSO CHE:

A) la Regione:

- esercita i propri poteri secondo quanto previsto dalla Costituzione della Repubblica Italiana e dal proprio Statuto, in conformità alle linee di indirizzo contenute nel DPEFR e negli strumenti di programmazione regionale di settore;
- nell'ambito dei poteri esercitati, assegna particolare rilevanza alla promozione della ricerca scientifica e tecnologica e dell'innovazione, riconosciute quali motori della strategia di sviluppo economico e sociale regionale;
- favorisce in particolare la nascita di imprese innovative e stimola i processi di innovazione all'interno delle imprese presenti sul proprio territorio;
- favorisce l'inserimento di giovani ricercatori nelle attività di ricerca scientifica e tecnologica e dell'innovazione;
- al fine di conseguire l'obiettivo dello sviluppo della ricerca e dell'innovazione può, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, stipulare convenzioni con università ed enti di ricerca;
- è interessata a sviluppare collaborazioni di ricerca internazionale fra imprese e centri di ricerca operanti nel suo territorio e analoghi organismi internazionali.

B) il CRUL:

- rappresenta e valorizza il sistema delle autonomie universitarie in ogni sede nazionale e internazionale, svolgendo attività di coordinamento, di indirizzo, di tutela e di promozione degli Atenei del Lazio;

- LAZIO
GIUNTA
SEGI
- occupazio
- contribuisce attivamente allo sviluppo di un coerente sistema laziale per l'alta formazione e la ricerca e all'allargamento delle collaborazioni con tutte le parti del territorio nei settori di competenza delle università;
 - promuove e sostiene ogni iniziativa utile allo sviluppo della conoscenza e al potenziamento della ricerca contribuendo ad elevare la funzionalità, la qualità e il prestigio, anche internazionale, del sistema universitario laziale;
 - favorisce la valorizzazione dei risultati della ricerca per promuovere l'innovazione scientifica ed il trasferimento tecnologico, svolgendo anche un ruolo primario a livello regionale, nazionale ed internazionale nei processi di creazione di nuove iniziative imprenditoriali basate su alta tecnologia e know-how universitario;
 - intende sviluppare iniziative e strumenti idonei alla realizzazione degli obiettivi sopra esposti, quali laboratori dedicati, programmi congiunti a valenza interdisciplinare, cooperazioni nazionali e internazionali e inserimento nel sistema della ricerca di giovani talenti.

Art.1
(Valore delle premesse)

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente Protocollo.

Art.2
(Finalità)

Il CRUL e la Regione, nel quadro delle rispettive competenze, concordano di operare per l'individuazione di programmi ed iniziative congiunte delle Università del Lazio finalizzate alla conoscenza, aggiornamento e stimolo dei processi innovativi nelle macroaree tematiche di interesse strategico e prioritario relative alle "frontiere tecnologiche" individuate dalla Regione con il Documento di programmazione economica e finanziaria e nei programmi operativi relativi all'attuazione delle politiche comunitarie.

Art.3
(Tipologia delle azioni programmatiche)

In relazione a quanto indicato nel precedente art. 2, la collaborazione si realizzerà nell'ambito delle tematiche espressamente previste nel presente atto e si estenderà ad eventuali altre che potranno essere successivamente e congiuntamente individuate anche attraverso progetti interuniversitari.

In particolare, la Regione e il CRUL individueranno congiuntamente attraverso il Comitato di indirizzo di cui all'art. 4, programmi di ricerca nei campi di comune interesse, connessi con l'oggetto del presente protocollo per favorire l'inserimento di giovani ricercatori nelle attività di ricerca scientifica e tecnologica, attraverso forme contrattuali a tempo determinato (assegni di ricerca, ricercatori a tempo determinato, dottorandi di ricerca), nelle forme e nei limiti previsti dalla normativa vigente.

Art.4
(Comitato di indirizzo)

Le parti concordano di istituire, in relazione alle tematiche di cui all'art. 2, un Comitato di indirizzo, con il compito di individuare i programmi di ricerca oggetto di ogni singola Convenzione Operativa di cui all' art. 5.

Il Comitato di indirizzo è composto dal Presidente del CRUL, dagli altri Rettori o loro delegati delle Università statali del Lazio, dall'Assessore regionale allo sviluppo economico ricerca innovazione e turismo, dal Direttore della Direzione regionale sviluppo economico ricerca innovazione e turismo, da due rappresentanti della Regione Lazio designati dal Direttore della Direzione regionale sviluppo economico, ricerca innovazione e turismo.

Per la trattazione di specifici argomenti, il Comitato di indirizzo potrà avvalersi del supporto di dipendenti o consulenti delle Università interessate e della Regione o di altre strutture ad esse collegate, aventi specifiche competenze nell'ambito delle tematiche e dei progetti individuati.

Art. 5
(Convenzione Operativa)

Per ogni programma di ricerca ritenuto meritevole di finanziamento dal Comitato di indirizzo, sarà stipulata tra la Regione e le Università interessate al programma specifico una Convenzione Operativa. La Convenzione includerà, tra l'altro, i criteri e le procedure che regoleranno gli impegni reciproci tra la Regione e le Università che vi aderiscono, l'articolazione delle azioni in cui si sviluppa il progetto, i tempi di esecuzione e la ripartizione dei costi tra i soggetti partecipanti.

La Regione si farà carico del pagamento degli oneri relativi al personale a tempo determinato di nuova assunzione, assunto, nelle forme e nei limiti previsti dalla normativa vigente, per la realizzazione dello specifico progetto di ricerca.

Le Università che parteciperanno all'iniziativa dovranno garantire un cofinanziamento finanziario minimo del 20% del costo complessivo dell'intervento.

Le attività delle iniziative ammesse al finanziamento avranno inizio alla data dell'effettivo trasferimento delle risorse finanziarie previste dalle parti o a data concordata tra le parti.

Per ciascuna Convenzione Operativa le parti provvederanno alla nomina di un proprio responsabile tecnico-scientifico della Convenzione stessa.

Art. 6
(Finanziamenti)

Le risorse per il finanziamento delle singole Convenzioni Operative saranno messe a disposizione direttamente dai soggetti sottoscrittori, nonché reperite tramite eventuali finanziamenti provenienti da Ministeri, Enti pubblici e privati, dalla Commissione Europea e/o da altre Istituzioni interessate allo sviluppo dei programmi convenuti.



**Art. 7
(Diritti di Proprietà Industriale)**

Salvo diverse specifiche pattuizioni, le parti si impegnano al rispetto delle disposizioni previste dal Codice della proprietà industriale (D.lgs 10.02.2005 n. 30) in materia di titolarità dei diritti brevettuali. In particolare:

- ognuno dei soggetti interessati sarà titolare dei diritti di proprietà industriale su eventuali invenzioni realizzate nell'ambito delle attività previste;
- i risultati ed i progetti elaborati in collaborazione saranno di proprietà congiunta dei soggetti interessati, sull'eventuale utilizzo industriale sarà riservato un diritto di prelazione ai soggetti industriali direttamente coinvolti al progetto.

**Art 8
(Relazione sullo stato di attuazione del Protocollo di Intesa)**

Alla scadenza di ogni anno, il Comitato di indirizzo predisporrà una relazione sullo stato di attuazione del presente Protocollo che sarà inviata a ciascuno dei firmatari ed ai soggetti firmatari delle Convenzioni Operative.

**Art. 9
(Entrata in vigore e durata)**

Il presente Protocollo entrerà in vigore alla data della sottoscrizione ed avrà una durata di 3 anni.

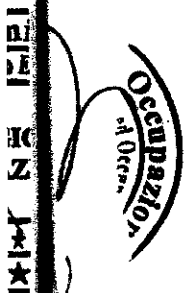
Esso potrà essere espressamente rinnovato, di 3 (tre) anni in 3 (tre) anni, fino ad un massimo di 9 (nove), salvo modifiche previamente concordate tra le parti.

Il Presidente della Regione Lazio

.....

Il Presidente del CRUL

.....



ISTITUTO REGIONALE DEL LAZIO